

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00176067
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino tra San Crispino e San Crispiniano
SGTT - Titolo	Madonna con i Martiri Crispino e Crispiniano
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AT
PVCC - Comune	Asti
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1740
DTSF - A	1760
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Laveglia Giuseppe Antonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1719/ post 1782
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001322
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Laveglia Pietro Gaspare
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1718/ post 1776
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001324
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	210
<b>MISL - Larghezza</b>	133
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Opera restaurata
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1995
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Nicola Restauri - Aramengo d'Asti
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Rotary Club Asti
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Tela dipinta con cimasa sagomata. Nel piano inferiore, a sinistra, con la palma del martirio, è la figura di San Crispino con la veste gialla e il manto rosso, mentre a destra, anche quella di San Crispiniano, con la veste azzurra, è contraddistinta dal simbolo del martirio. Nel piano superiore, assisa su di una nube, la Vergine con il Bambino è incoronata da due angioletti. Ai lati delle figure le piccole scene con il martirio dei santi sono delineate entro cornici vegetali: Crispino e Crispiniano condannati al supplizio della ruota; i santi condotti verso il fiume con una pietra legata al collo; la decapitazione; il trasporto delle salme.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 F 4: 11 G 23: 11 H (Crispino): 11 H (Crispiniano)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Crispino; san Crispiniano. Figure: angioletti; carnefici; ecclesiastici. Attributi: (San Crispino) palma del martirio; scarpa. Attributi: (San Crispiniano) palma del martirio; scarpa. Oggetti: scarpa; corona di fiori; corona. Mobilia: sgabello.
	Anche questo dipinto appartiene al nucleo di opere pittoriche la cui

**NSC - Notizie storico-critiche**

provenienza è individuabile nella dispersione di arredi sacri avvenuta in epoca napoleonica. La presenza nel dipinto di San Crispino patrono dei ciabattini, come attesta la calzatura delineata in primo piano, suggerisce l'ipotesi che la tela sia stata commissionata da quella corporazione per un altare di una chiesa astigiana attualmente non individuabile. La cornice rococò è, verosimilmente, un adattamento successivo, come attesta la parziale leggibilità della zona alta del dipinto, in cui sono visibili le piccole scene illustranti i martirii dei santi (Crispino e Crispiniano condannati al supplizio della ruota; condotti verso il fiume con una pietra legata al collo; la decapitazione; il trasporto delle salme). Il quadro è databile alla metà del secolo e attribuibile alla bottega dei pittori Laveglia; i caratteri stilistici (tra cui i tratti marcati delle fisionomie e il modo di disegnare i panneggi) non si discostano di molto dalle composizioni eseguite dai Laveglia della generazione precedente. Il confronto è con la pala raffigurante La Madonna del Rosario con i santi Domenico e Caterina e due Certosini (proveniente dalla Certosa di Asti e ora presso la parrocchiale di Grana) e il "san Filippo Neri in preghiera e Santa Caterina" di Montechiaro datato 1720 (Parrocchiale di Santa Caterina), entrambi attribuibili a Giovanni Antonio (figlio di Pietro Laveglia e morto prima del 1733).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 189145

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pittura in Italia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II, p. 761

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ragusa E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	schede

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bologna I./ Percopo F./ Rocco A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 43, 68

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
----------------------------------	---

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2000**CMPN - Nome** Rocco A.**FUR - Funzionario responsabile** Ragusa E.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Rocco A.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)